

IX° Congresso Filt Cgil - Nasso, urgente una politica per settore

Un nuovo sistema per i trasporti del Paese. Regole, infrastrutture, contratti e tutele per i lavoratori. La crisi anche nel settore dei trasporti e una proposta forte a Cisl e Uil affinché riprendano il cammino unitario. Questi i temi principali dalla relazione del segretario generale della Filt Cgil, Franco Nasso, che ha aperto i lavori del IX congresso, in corso a Torino fino al 9 aprile.

Secondo Nasso "è sempre più urgente una politica dei trasporti", visto che il paese, sottolinea il sindacalista, "ha accumulato negli anni gravi ritardi infrastrutturali, insufficienza e uso distorto delle risorse, insieme alla costante mancanza d'interventi di regolazione che lo hanno reso sempre più debole e incapace di reggere il confronto con le imprese che operano nello scenario europeo e mondiale".

"Servono - evidenzia il segretario generale della Filt - interventi a favore del trasporto collettivo nelle città, di infrastrutture ferroviarie in grado di rispondere alla grande domanda di trasporto pendolare e per le merci, del potenziamento e della messa in ordine del sistema portuale, di un sistema aeroportuale che smetta di rispondere a logiche localistiche e di perenne campagna elettorale".

"Ripartiamo dalla piattaforma unitaria sui trasporti del 2007- ha proposto Nasso a segretari generali di Fit Cisl e Uiltrasporti presenti in sala - e riprendiamo quelle rivendicazioni e quelle proposte che sono straordinariamente attuali: la politica dei trasporti, le scelte sulle infrastrutture, la regolazione del sistema, i contratti più ampi e più inclusivi, la contrattazione decentrata, la tutela del lavoro attraverso i contratti e le clausole sociali. Verifichiamo le convergenze sui temi della democrazia sindacale e di verifica della rappresentanza e rappresentatività, avanziamo insieme una proposta di regole per l'esercizio dello sciopero".

"Abbiamo in campo - ha concluso Nasso - proposte, idee, donne, uomini, giovani in grado di portare avanti il lavoro che ci aspetta nei prossimi quattro anni".